

I dati complessivi della riportata tabella vanno quindi disaggregati tra costi istituzionali (comprendenti il progetto SINCE³⁰) e costi promozionali.

2004/2003 COSTI ISTITUZIONALI E PROMOZIONALI
(in migliaia di euro)

Categorie	2004	2003	Diff. val. ass.	Diff. %
Acquisto beni	1.403	1.798	-395	-21.97
Prestazioni di servizi	53.198	52.420	778	1.48
Godimento di beni di terzi	38.668	36.454	2.214	6.07
Costo del lavoro	4.965	4.571	394	8.62
Altri costi promozionali	282	181	101	55.80
TOTALE COSTI PROMOZIONALI	98.516	95.424	3.092	3.24
Acquisto beni	965	698	267	38.25
Prestazioni di servizi	15.847	18.966	-3.119	-16.45
Godimento di beni di terzi	7.150	7.561	-411	-5.44
Costo del lavoro	78.604	82.980	-4.376	-5.27
Altri costi istituzionali	19.361	19.509	-148	-0.76
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI	121.927	129.714	-7.787	-6.00
TOTALE COSTI	220.443	225.138	-4.695	-2.09

Sul versante dei costi istituzionali, depurati dai costi vivi riguardanti la realizzazione delle iniziative promozionali, che sono in funzione diretta delle commesse ricevute e che, in quanto tali, non influiscono sul risultato di esercizio, pareggiandosi per uguali importi fra costi e ricavi, si registra una variazione in diminuzione del 2,9% ascrivibile all'andamento delle voci "prestazioni di servizi" (-16,5%), "godimento di beni di terzi" (-5,44%).

Nell'ambito della voce "prestazioni di servizi", si riportano le spese sostenute dall'Istituto per il ricorso a professionalità esterne. I dati di bilancio segnalano un contenuto decremento sia nella promotion (-1,45%) che nell'attività istituzionale (-1,25%) rispetto all'esercizio 2003.

³⁰ Nell'esercizio 2003 sono state contabilizzate esclusivamente le quote di ammortamento relative agli investimenti effettuati negli anni precedenti.

**2004/2003 Spese per consulenze e prestazioni terzi
(migliaia di euro)**

Categorie	Attività istituzionale			Attività promozionale		
	2004	2003	Diff. %	2004	2003	Diff. %
Consulenze fiscali	50	46	8.70	0	1	0.00
Consulenze amministrative	83	98	-15.31	156	41	280.49
Consulenze artistiche	0	0	0.00	10	2	n.a
Altre consulenze (1)	118	225	-47.62	6.801	7.513	-9.47
Totale consulenze	251	369	-32.03	6.967	7.557	-7.81
Prestazioni di terzi (2)	317	206	53.79	3.571	3.136	13.85
TOTALE GENERALE	568	575	-1.25	10.538	10.693	-1.45

1) Riguardano le consulenze tecniche, di marketing, le indagini di mercato e altre consulenze.

2) In tale voce sono compresi gli oneri per hostess e interpreti, per traduzioni, per personale locale a tempo determinato, per personale ausiliario e relatori.

Al riguardo va sottolineato che mentre le prestazioni di terzi sono indispensabili per l'attività promozionale che l'Istituto svolge, con incarichi diretti a risolvere problematiche specifiche e con compensi rigorosamente predeterminati e commisurati all'attività svolta, le consulenze esterne sono state oggetto di reiterati richiami da parte del Collegio dei Revisori, nonché di specifica regolamentazione legislativa, intervenuta - da ultimo - con la legge finanziaria 2005³¹, confermata con la legge finanziaria 2006³², che ha altresì disposto che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, a decorrere dall'anno 2006, non potrà essere superiore al 50% di quella sostenuta nell'anno 2004.

³¹ Legge 311 del 30.12.2004. Gli artt. 11 e 12 di questa legge impongono alle amministrazioni di trasmettere l'atto di conferimento incarico (quindi il contratto) alla Corte dei Conti.

³² Legge 23.12.2005 n.266

La Corte dei Conti - in sede di controllo ed in sede giurisdizionale - ha più volte affermato che il ricorso alle consulenze esterne può essere considerato legittimo laddove:

- l'incarico corrisponda agli obiettivi dell'Ente;
- non esista, all'interno dell'organizzazione dell'Ente, la figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico;
- vengano specificatamente indicati contenuti e criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- sia precisata la durata dell'incarico;
- vi sia proporzione tra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'Ente.

Analizzando la distribuzione delle spese sulle tre reti di produzione, il totale dei costi istituzionali sostenuti nel 2004, pari a € 121.927 mila (- € 7.787 mila rispetto all'esercizio 2003), considerato al netto del Progetto SINCE, degli accantonamenti, delle rimanenze iniziali, degli oneri finanziari e delle sopravvenienze passive, determina un costo industriale³³ consolidato di € 116.220 mila (erano € 122.208 mila nel 2002), così distribuito: Sede € 51.857 mila (44.6%), Estero € 49.462 mila (42.6%), Italia € 14.900 mila (12.8%).

2004 Costo dei fattori di produzione
(migliaia di euro)

Fattori di Produzione	Sede centrale		Rete Estera		Rete Italia		Consolidato	
		%		%		%		%
Personale	28.937	37.9	35.800	46.8	11.701	15.3	76.438	100
Infrastrutture	8.934	44.4	9.275	46.1	1.908	9.5	20.117	100
Altri fattori	13.986	71.1	4.388	22.3	1.291	6.6	19.665	100
Totale	51.857	44.6	49.462	42.6	14.900	12.8	116.220	100

³³ Secondo la contabilità industriale adottata dall'Istituto, i fattori di produzione sono:

- **PERSONALE**: comprende le retribuzioni lorde del personale in servizio in ciascuna delle tre reti di produzione; il dato riferito alla rete estera comprende anche le indennità di sede estera corrisposte al personale di ruolo e le retribuzioni riconosciute al personale locale.
- **INFRASTRUTTURE**: comprende tutti i costi relativi alla conduzione della struttura, quali consumi energetici, canoni di affitto, spese condominiali, pulizia locali, guardianaggio, manutenzioni ordinarie, ecc; include inoltre gli ammortamenti dei beni patrimoniali.
- **ALTRI FATTORI**: comprende tutti gli altri costi ed, in particolare, i costi relativi ai beni di consumo ed alle prestazioni di servizi direttamente imputati alle attività di destinazione in contabilità analitica: include inoltre le missioni del personale anche queste secondo attività di destinazione.

Tale importo complessivo risulta inferiore di circa 6.0 milioni di euro rispetto al 2003, confermando la flessione già riscontrata l'anno precedente (7.6 milioni di euro in meno rispetto al 2002.)

**2004/2003 COSTO DEI FATTORI CONSOLIDATO
(valori in migliaia di euro)**

Fattori di Produzione	2004		2003		Var.
		%		%	%
Personale	76.438	65.8	81.553	66.7	-6.3
Infrastrutture	20.117	17.3	21.722	17.8	-7.3
Altri fattori	19.665	16.9	18.933	15.5	3.9
Totale	116.220	100	122.208	100	-4.9

Dalla tavola precedente si segnala che la riduzione di costo è dovuta principalmente alla contrazione del "personale" (- 5,1 milioni, equivalenti al 6,3%) e delle "infrastrutture" (- 1,6 milioni di euro, vale a dire il 7.3%), mentre il costo degli "altri fattori" registra un incremento del 3.9 (+732 mila euro).

I fattori principali che spiegano tali risultati sono rappresentati dalla riduzione del personale in servizio all'estero (mediamente 14 unità di ruolo e 32 di personale locale) ed in Italia (negli Uffici Regionali e presso la Sede Centrale di Roma la presenza media è scesa di 12 unità) unitamente all'apprezzamento dell'euro nei confronti delle principali valute.

Per le "infrastrutture" la riduzione deriva da minori costi di assistenza e manutenzione hardware e software, e di connessione di rete; per la Rete Estera, per la chiusura di alcuni Uffici e per l'integrazione logistica con le sedi diplomatico-consolari, che hanno consentito di abbattere il costo degli affitti.

L'incremento registrato per gli "altri fattori" è dovuto, in particolare, all'acquisto di beni e di prestazioni di servizi diverse da quelle legate alla conduzione degli immobili.

In linea con l'attività espletata dall'Istituto che, operando nel campo dei servizi alle imprese, ha nelle risorse umane il principale fattore produttivo, anche nel 2004 il personale si conferma quale voce di costo principale (65.8%): i costi

fissi dell'Istituto³⁴ assorbono l'83.1% delle risorse disponibili, a riprova di una sostanziale rigidità di bilancio, pur con una lieve riduzione rispetto alla quota del 2003 (84,5%), che dispone solo del 15% ca. di risorse per l'attività produttiva vera e propria.

2004/2003 COSTO CONSOLIDATO PER RETI

(valori in migliaia di euro)

Reti di Produzione	2004		2003		Var.
		%		%	%
Sede Centrale	51.857	44.6	48.733	39.9	6.4
Rete Estera	49.462	42.6	57.875	47.4	-14.5
Rete Italia	14.900	12.8	15.599	12.7	-4.5
Totale	116.220	100	122.208	100	-4.9

A livello di struttura, si rileva che l'Esteri e, in minor misura, l'Italia vedono ridurre i propri costi, mentre la Sede registra un incremento di 3.12 milioni di euro.

La Sede assorbe la quota di risorse più elevata (51.86 milioni di euro), a differenza del passato, in cui era la Rete Estera a registrare il costo industriale più elevato.

³⁴ Vengono considerati come costi fissi, le spese sostenute per i fattori personale e infrastrutture.

8.3.3 La situazione amministrativa

La tabella sottoriportata evidenzia che la gestione relativa all'esercizio 2004 si è conclusa con un avanzo pari a 99.769 migliaia di euro e quindi con un consistente aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 66.994 mila) pari a € 32.775 mila (48,9%).

Il saldo tra riscossioni e pagamenti è risultato negativo (-€ 26.713 mila), mentre, per quanto riguarda i residui, il saldo si è manifestato positivo per € 62.414 mila (+59.488 mila rispetto al 2003).

La consistenza di cassa, raggiunge l'importo complessivo di 37.356 migliaia di euro. La forte diminuzione rispetto al 2003 (-26.713 migliaia di euro) deriva dall'applicazione delle norme relative al servizio di tesoreria che fissa il plafond presso la Banca d'Italia, secondo quanto previsto dal D.M n. 10.120, attuativo della Legge Finanziaria n. 311/2004.

Da segnalare infine che risultano iscritti in bilancio, nella voce "Risconti attivi", € 1.162 mila, riferiti soprattutto ad esborsi per fitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi (889 migliaia di euro), in conformità alla delibera 463 del 16 dicembre 2003, con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato modifiche circa le modalità di corresponsione dei canoni di locazione per gli uffici della Rete Italia ed estera.

(in migliaia di euro)		
	2004	2003
Consistenza di cassa ad inizio esercizio	64.069	63.672
Riscossioni	184.167	220.616
Totale A	248.236	284.288
Pagamenti	210.880	220.219
Consistenza di cassa a fine esercizio	37.356	64.069
Residui attivi	150.195	86.633
Totale B	187.550	150.702
Residui passivi	87.781	83.708
Avanzo (+) Disavanzo (-)	+99.769	+66.994

Relativamente ai dati che si desumono dalla precedente tabella, particolare attenzione va riservata a quello riguardante la gestione dei residui e più specificamente i residui promozionali.

La problematica dei residui promozionali è stata ed è tuttora oggetto di riflessione da parte del Collegio dei Revisori e del Ministero vigilante, soprattutto in sede di approvazione dei consuntivi; anche nell'approvazione del bilancio 2003, il Ministero richiama l'importanza di un periodico controllo, con gli uffici dello stesso dicastero, circa l'ammontare ed i contenuti delle iniziative promozionali non attuate, al fine di valutare quali vanno mantenute e quali vanno sostituite con nuove azioni.

A livello normativo, va comunque ricordato che l'art. 12 comma 4 dello Statuto dell'Ente prevede espressamente che i contributi pubblici per la realizzazione del piano annuale, di cui alla legge n. 71 del 16 marzo 1976, non utilizzati nel corso dell'esercizio, confluiscono nel bilancio dell'Istituto in un apposito fondo, la cui destinazione è vincolata, anche con variazioni di impegni, alla realizzazione delle finalità del piano medesimo per tutto il corso dell'esercizio successivo. I fondi residui al termine di quest'ultimo integrano le disponibilità finanziarie per la realizzazione del successivo piano annuale.

Con tale norma, il legislatore ha voluto concedere all'Istituto la possibilità di trascinare i residui pubblici di un'assegnazione promozionale negli esercizi successivi, considerando che la stessa assegnazione annuale è ovviamente integrata dai contributi privatistici delle aziende e degli altri soggetti partecipanti alle iniziative promozionali dell'ICE.

In sintesi, l'Istituto riceve annualmente un'assegnazione finanziaria per la realizzazione del piano di attività, cui si aggiungono i contributi privatistici fatturati ai soggetti partecipanti alle iniziative promozionali: paradossalmente, aumentando tali ultimi contributi³⁵, diminuisce di solito la quota di assegnazione pubblica spesa, il cui residuo va ad alimentare il fondo di cui all'art. 12 comma 4 dello Statuto.

I risultati dell'esercizio 2004 mostrano i seguenti dati: € 73.034 mila come nuovo stanziamento promozionale (+€ 8.580 mila, con un incremento del 13,31% rispetto alle assegnazioni precedenti), € 52.351 mila utilizzati per la realizzazione del piano annuale.

³⁵ L'aumento della contribuzione privata denota interesse e gradimento da parte dell'utenza imprenditoriale alle iniziative promozionali organizzate dall'ICE.

Pertanto, il Fondo di cui all'art. 12 comma 4 dello Statuto ha registrato un ulteriore incremento di € 20.683 mila (+19,8%), passando da € 104.573 mila della fine del 2003 a € 125.256 mila.

Per una serena valutazione della problematica, va ricordato che l'assegnazione promozionale annuale, autorizzata dalla relativa Legge Finanziaria, comprende le iniziative promozionali fino al mese di marzo dell'anno successivo e che, conformemente alle linee direttive del Ministero, la contribuzione dei privati ai costi promozionali prevede un minimo del 30% della singola iniziativa, che lievita al 50% nel caso di accordi con soggetti partner.

Occorre inoltre sottolineare la crescente importanza che assumono nell'articolazione del piano annuale gli accordi con i soggetti territoriali (Accordi di Programma e Convenzioni con le Regioni), nonché con le associazioni e le categorie imprenditoriali (Accordi di settore).

La traduzione di tali accordi in manifestazioni ed eventi promozionali è caratterizzata da lentezze e vischiosità decisionali da parte dei soggetti partner, che comportano inevitabili conseguenze negative sulle capacità operative dell'Istituto, ed in particolare sulla tempistica di realizzazione (e rendicontazione) degli interventi.

Di tale aspetto, sembra aver assunto coscienza lo stesso Ministero vigilante che, approvando il bilancio consuntivo dell'Istituto, ha ritenuto di dover sollecitare i soggetti partner ad una più stretta osservanza dei tempi stabiliti per la realizzazione delle intese operative³⁶.

Peraltro, l'Amministrazione ha compilato un allegato al bilancio nel quale ha esposto in modo dettagliato le voci dell'avanzo di amministrazione con le relative destinazioni.

³⁶ Vedi lettera 3 agosto 2004 di approvazione del bilancio ICE

Ulteriore problema, più volte oggetto di analisi da parte del Collegio dei Revisori, è quello che concerne la situazione dei crediti nei confronti di clienti, la cui situazione offre alcuni spunti di riflessione.

2004/2003 CREDITI COMMERCIALI

Crediti commerciali	2004		2003	
	Importo	%	Importo	%
1991	31	0.1	75	0.2
1992	135	0.6	206	0.7
1993	81	0.4	250	0.8
1994	221	1.0	549	1.8
1995	273	1.2	547	1.8
1996	448	2.0	752	2.5
1997	204	0.9	221	0.7
1998	548	2.5	673	2.2
1999	416	1.9	78	0.3
2000	740	3.4	907	3.0
2001	1.450	6.6	3.482	11.4
2002	1.754	8.0	4.109	13.4
2003	1.751	8.0	15.397	50.3
2004	10.615	48.4		
TOTALE	18.667	85.2	27.246	89.0
Crediti in sofferenza	2.561	11.7	2.137	7.0
Fatture da emettere	734	3.3	1.234	4.0
Note credito da emettere	-53	-0.2	-11	-0.04
TOTALE GENERALE	21.909	100	30.606	100

I crediti sono relativi a prestazioni di consulenza, di assistenza e promozionali che l'ICE offre ad imprese italiane per agevolare le attività commerciali di queste sui mercati esteri.

Dalla tabella sopra riportata, si rileva il consolidarsi dell'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni, con una sensibile diminuzione del totale dei crediti in valore assoluto (€ 21.909 mila, rispetto ai € 30.606 mila del 2003), mentre rimane invariata la percentuale riferita ai crediti maturati nell'anno di esercizio (48.4% sia nel 2003 che nel 2004).

Si ricorda che, a seguito dell'incarico conferito ad una società esterna per il recupero e la cessione pro-soluto dei crediti dell'Istituto, in data 11 dicembre 2003, con delibera n. 404³⁷, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la cassazione totale dei crediti pro-soluto, e quella parziale dei crediti pro-solvendo, per un importo totale di € 535.175, di cui € 277.847 per società con fallimento chiuso o con recupero antieconomico ed € 257.327 per quelle con cessata attività.

³⁷ Parzialmente emendata da analogo atto n. 156 del 29 aprile 2004.

Al fine di normalizzare entro termini brevi la contabilità di tali aspetti, si aggiunge inoltre che, con delibera n. 253 del 1 luglio 2004, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha provveduto ad autorizzare l'affidamento della riscossione coattiva dei crediti mediante l'iscrizione a ruolo del C.N.C. (Consorzio Nazionale tra Concessionari del servizio di riscossione dei tributi ed altre entrate di pertinenza dello Stato e di Enti Pubblici), nonché per l'esecuzione di sentenze passate in giudicato, favorevoli all'Istituto.

Condividendo quanto già auspicato dal Collegio dei revisori e dal Ministero vigilante, la Corte ritiene che tali misure possano contribuire a limitare nel medio termine l'incidenza del problema.

In effetti, la sensibile diminuzione che si registra nei confronti dei crediti verso clienti, conferma il grado di attenzione nell'affinamento delle procedure di sollecito e recupero da parte dell'Istituto, che ha provveduto, peraltro, alla cancellazione dei crediti di accertata inesigibilità, mediante riduzione di pari importo del Fondo Svalutazione Crediti, per un importo complessivo di 1.006 migliaia di euro.

9 LA CONTABILITA' ECONOMICA

Il seguente prospetto evidenzia l'andamento dei costi e dei ricavi dell'Istituto nel corso dell'esercizio di riferimento, rapportato all'anno precedente.

**2004/2003 CONTO ECONOMICO
(in migliaia di euro)**

	2004		2003	
Valore della produzione	220.412		222.203	
Costo della produzione	214.839	5.573	217.737	4.466
Proventi finanziari		514		564
Oneri finanziari		-219		-389
Proventi ed oneri straordinari		545		1.981
Imposte sul reddito d'esercizio		-3.880		-4.002
Svalutaz. di partec.		-116		
Avanzo/disavanzo economico		2.417		2.620

Ad integrazione delle considerazioni sulla composizione delle singole voci dello schema, già svolte in forma analitica nelle parti dedicate alle Entrate ed alle Spese, dalla tabella riportata emergono due caratteristiche principali:

- il fatto che, per il secondo anno consecutivo, i costi della produzione risultino inferiori al valore della produzione, con positive conseguenze sui risultati economico d'esercizio;
- il consistente avanzo economico del 2003, dopo un risultato di sostanziale pareggio nel 2002, peraltro oggetto di vivaci rilievi da parte del Ministero vigilante³⁸, viene confermato anche per l'esercizio 2004, con una lieve riduzione di € 203 mila, passando da 2.620 migliaia di euro del 2003 a 2.417 migliaia di euro del 2004. Il citato Ministero vigilante, con la nota S/20050119921 del 27.6.2005 di approvazione del bilancio consuntivo, si è riservato, ai sensi dell'art.31 del Regolamento di Contabilità ed Amministrazione, di fornire gli indirizzi programmatici di sua competenza in merito all'utilizzo dell'avanzo di gestione 2004, nonché di quelli provenienti da esercizi precedenti, per complessivi € 6.148.357.

³⁸ Vedi precedente referto relativo al triennio 2000/2002.

Il margine operativo lordo ha registrato un miglioramento di 3,69 milioni di euro, passando dai 15,48 milioni di euro del 2003 all'attuale valore di 19,17 milioni di euro. Ciò ha consentito l'accelerazione del processo di ammortamento di alcune immobilizzazioni immateriali (software di proprietà), con un onere di 9,42 milioni di euro (+2,09 milioni di euro), nonché un prudentiale aumento dei fondi rischi ed oneri esistenti per un valore di € 3,94 milioni³⁹ di euro (+0,19 milioni di euro).

Si sottolinea che la destinazione degli accantonamenti descritti, nonché la riclassificazione di quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali del software di proprietà all'interno delle opere di ingegno, che ha comportato l'applicazione della più elevata aliquota del 33% rispetto a quella utilizzata negli esercizi precedenti (20%), sono stati espressamente condivisi ed approvati dal Collegio dei Revisori.

³⁹ Tale incremento è dovuto a:

- € 2 milioni, per aumento fondo rischi industriali riferito al contenzioso IBM/Intesa/Allium con ICE IT per la gestione della rete informatica;
- € 0,8 milioni, per aumento fondo contenzioso per il personale, a causa di alcuni giudizi non ancora conclusi;
- € 0,8 milioni per la creazione di un fondo destinato a fronteggiare oneri, già parzialmente notificati all'Istituto nel corso del 2004 ma non ancora liquidati, derivanti da spese di giudizio da rimborsare a dipendenti dell'Istituto coinvolti nel procedimento AIMA;
- € 0,339 milioni per aumento fondo rischi su crediti, il cui utilizzo nel corso dell'anno 2004 (1 milione di euro circa) ha reso necessaria una sua integrazione per il mantenimento delle stesse percentuali di rischio, stimate al termine dell'esercizio precedente, così come previsto dai principi contabili. In particolare, le percentuali si riferiscono ai crediti verso clienti in fallimento (100%), ai crediti verso clienti in concordato preventivo (70%) e ai crediti sottoposti ad altre procedure concorsuali.

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2004 E AL 31 DICEMBRE 2003

RICAVI	2004		2003	
	Valori in euro		Valori in euro	
A. Valore della produzione				
1. Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni		8.208		10.674
a) Attività di promozione	807		2.010	
b) Attività di assistenza	4.300		5.287	
c) Attività di informazione	65		47	
d) Attività di controllo	3.036		3.330	
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5.1 Altri ricavi e proventi		2.414		1.509
a) Ricavi e proventi diversi	2.414		1.182	
b) Contributi in conto esercizio	0		327	
5.2 Contributi		165.978		172.779
a) Contributo annuale alle spese di funzionamento	111.784		114.639	
b) Contributo annuale per il finanziamento del piano attività	52.193		56.297	
c) Contributo settore informatico (art. 23, co. 1, D.L. 143/98)	344		417	
d) Contributo interv.ti prom. Prodotti agroalimentari (art. 23, co. 2, D.L. 143/98)	1.657		1.426	
5.3 Altre assegnazioni promozionali		43.812		37.241
a) Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MAP	5.369		148	
b) Compartecipazione delle regioni alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	2.624		2.666	
c) Compartecipazione di altri enti del settore pubblico alle spese di programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	8.188		9.207	
d) Compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	25.008		23.449	
e) Concorso di istituzioni comunitarie alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	0		160	
f) Altre assegnazioni promozionali	2.623		1.611	
g) Altri proventi	0		0	
TOTALE DEI RICAVI		220.412		222.203

COSTI	2004		2003	
	Valori in euro		Valori in euro	
B. Costi della produzione				
6. Materiali di consumo, scorta e merci		2.212		2.495
7. Prestazione di servizi		69.045		115.401
8. Godimento di beni di terzi		45.819		0
9. Personale:		83.569		87.552
a) Salari e stipendi	24.840		25.245	
b) Oneri sociali	9.006		9.028	
c) Trattamento di fine rapporto	3.455		4.557	
d) Trattamento di quiescenza e simili	0		0	
e) Indennità di sede estera	12.573		14.217	
f) Costo del personale locale	16.584		18.066	
g) Altri costi	17.111		16.439	
10. Ammortamenti e svalutazioni		9.768		7.747
a) Immobilizzazioni immateriali	7.243		5.060	
b) Immobilizzazioni materiali	2.525		2.687	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		0	
11. Variazione delle rimanenze materiali di consumo scorta e merci		-49		61
12. Accantonamenti per rischi		339		300
13. Altri accantonamenti		3.600		3.450
14. Oneri diversi di gestione		536		731
TOTALE DEI COSTI		214.839		217.737
DIFFERENZA (A-B)		5.573		4.466

Riguardo ai risultati dell'esercizio, estendendo temporalmente l'analisi del presente referto, si ricorda che in data 28 febbraio 2005 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legge n. 22 "Interventi urgenti nel settore agro alimentare", convertito in legge 29.04.2005, n.71 che, fra l'altro, prevede il trasferimento delle risorse umane e finanziarie relative allo svolgimento dei controlli agricoli finora svolti dall'ICE all'AGECONTROL SpA. Peraltro, nelle more di attuazione della citata norma, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha chiesto all'Istituto, che ha aderito all'invito, di continuare ad assicurare nel pubblico interesse, tramite la stipula di apposite Convenzioni, l'attività di controllo per i prodotti ortofrutticoli a rilevanza nazionale. Per una più puntuale trattazione di tale tematica si rinvia al precedente Capitolo 5 della presente Relazione.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, con delibera n. 69 del 24 febbraio 2005, ha provveduto ad affidare ad una società esterna l'incarico per la ricognizione dei carichi di lavoro, propedeutica per una rideterminazione della dotazione organica dell'Istituto.

In merito si rinvia al precedente capitolo 6 della presente Relazione.

E' auspicabile che il combinato di tali recenti disposizioni, nonché la progressiva applicazione dell'accordo sottoscritto con il Ministero degli Affari Esteri e delle Attività Produttive, a proposito delle sinergie logistiche all'estero, possano liberare risorse finanziarie per l'Istituto, attualmente caratterizzato da una notevole rigidità dei costi istituzionali, garantendo la piena operatività dell'Ente.

10. LA CONTABILITA' PATRIMONIALE

Il bilancio di esercizio del 2003, esclusi i conti d'ordine che ammontano a € 3.343 mila, presenta i risultati esposti nella seguente tabella, comprensivi dell'avanzo economico, pari a € 2.417mila, che corrisponde alle risultanze del conto economico.

2003/2004 Situazione patrimoniale
(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2004	2003
Costi pluriennali: immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare (escluso immobili)	3.900	9.606
Immobili: terreni e fabbricati (1)	27.529	28.450
Immobilizzazioni tecniche: impianti, altri beni, immobilizzazioni in corso (1)	3.290	4.078
Investimenti mobiliari: partecipazioni	4.419	4.536
Crediti bancari e finanziari: crediti verso il personale	12.801	12.440
Crediti bancari e finanziari: depositi cauzionali	1.374	1.386
Totale immobilizzazioni	53.313	60.496
Rimanenze attive: mat. consumo, scorta e merci	205	156
Residui attivi: crediti	150.195	86.633
Disponibilità liquide	37.356	64.069
Totale circolante	187.756	150.858
Ratei e risconti	1.161	760
TOTALE ATTIVITA'	242.230	212.114

(1) Considerati al loro valore netto

PASSIVITA'	2004	2003
Fondi accantonamenti vari: fondi per oneri e rischi	18.205	15.246
Fondi di accantonamento vari: fondo T.F.R. personale dipendente	41.954	42.211
Residui passivi: altri debiti (escl. verso banche)	45.827	41.497
Ratei e risconti	144	160
TOTALE PASSIVITA'	106.130	99.114
Patrimonio netto	136.100	113.000
TOTALE	242.230	212.114

(1) Le voci principali del patrimonio netto sono costituite da: Riserve: € 133.682 mila; Utili portati a nuovo: € 0; Utile dell'esercizio: € 2.417 mila.